

## Osservazioni su alcune **Clitocybe** e **Lepista** in macchia mediterranea

(Testo e foto di Pasquale Meringolo, A.M.B. Gruppo Sila Greca, Via R.. Capalbo n° 123 - 87041 Acri)

### Introduzione

Si ritiene opportuno iniziare a fare semplici osservazioni su alcune specie della zona note e ricercati commestibili oppure meno noti o velenosi, sia sulla sua ecologia, periodicità di crescita, mappatura ed effetti d'inquinamento.

La zona d'osservazione è situata prevalentemente nel comune di S. Demetrio Corone (CS), ma anche al comune di S. Sofia d'Epiro. Zona collinare situata fra 200 e 600 metri s.l.m. Terreno leggermente acido con pH intorno a 6. Ventosità piuttosto frequente.

Esposizione variabile che va a sud, ovest e nord. Piovosità invernale scarsa e arida in estate.

La flora presente è molto variata, sono presenti buona parte delle specie arboree, arbustive e cespugliose della macchia mediterranea acida.

Lo sviluppo dei funghi di solito avviene solamente a fine autunno ed inizio inverno, a parte alcune annate piovose in estate oppure temperature rigide autunnali che bloccano lo sviluppo dei carpofori.

Dopo un autunno piuttosto piovoso, con frequente vento di ponente dopo le piogge, ha fatto sì che i primi carpofori sono apparsi solamente all'inizio di dicembre. Presenti solo pochissime specie, probabilmente dovuto alle condizioni atmosferiche avverse.



*Clitocybe geotropa* (D.C. & Lam.) Quéf.

Nome volgare: Agarico geotropo - Miretta - Nordinato 'e ditiernu (che nel dialetto locale significa "fungo dell'ilatru comune").

Osservate numerose popolazioni con crescita in gruppi, composti da 20 esemplari circa, situati a breve distanza l'uno dall'altro; i gruppi distavano fra loro 10 - 20 m o più. Ne sono stati osservati in totale oltre 100 esemplari. In

futuro, intensificheremo le osservazioni per poter valutare lo sviluppo ed eventuali modifiche dovuti a cambiamenti atmosferici. In tutte le raccolte erano presenti: erica (*Erica arborea*), ilatro comune (*Phyllirea latifolia*) e leccio (*Quercus ilex*). Per quanto riguarda la conformazione i funghi si sono presentati in modo molto omogeneo.

Cappello con diametro da 6 a 20 cm, convesso negli esemplari piccoli e depresso negli adulti, sempre umbonato. Lamelle da bianche a crema e molto decorrenti. Gambo variabile in lunghezza da 5 a 10 cm, indipendentemente dal diametro del cappello. Gli esemplari maturi con odore profumato molto intenso, simile al miele. Per questo motivo, dai locali, sono considerati ottimi commestibili.

In zona risulta molto apprezzato se cucinato come primo insieme a spaghetti, al contrario non è consigliabile conservarlo sott'olio.

Raccolta studiata: il 15.12.02, località Pietro di Miglio, San Demetrio Corone (CS), altitudine 500 m s.l.m. IGM 552 4 S. Demetrio Corone.



*Clitocybe costata* Kühn. Romagn.

Caratteristiche: Ritrovati pochi esemplari e poco distanti fra loro, di misura variabile. Il cappello aveva una forma convessa o imbutiforme di colore arancione, da 4 a 6 cm di diametro, il margine solitamente costolato. Gambo lungo circa 5 cm. La crescita è avvenuta sotto leccio (*Quercus ilex*) e in vicinanza di pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Buon commestibile anche se viene meno apprezzato della *C. geotropa*.

Raccolta studiata il 03.12.02, località Piedigallo, San Demetrio Corone (CS), altitudine 550 m s.l.m. IGM 552 4 San Demetrio Corone.



*Lepista inversa* (Scop.: Fr.) Pat.

**Caratteristiche:**

Ritrovati numerosi esemplari di forma piccola, con cappello convesso e ocrarancio, cuticola liscia e lucida. Gambo di dimensioni piccole, lungo 3-4 cm e più chiaro del cappello. Ecologia sotto pino silano (*Pinus calabrica*). Il fungo è poco apprezzato e pertanto poco noto.

Raccolta studiata il 20.11.02, località croce di greca, Acri (CS), altitudine 1000 m s.l.m. IGM 552 3 Acri.

**Conclusioni:** Le osservazioni sono continuate in gennaio, ma non ho riscontrato altre crescite.

**Bibliografia:**

Lavorato C., M. Rotella – 1999 – *Funghi*, Pubblisfera, S. Giovanni in Fiore

Moser M. - 1980: *Guida alla determinazione dei funghi, Vol. 1 Boletales, Agaricales, Russulales, Saturnia*, Trento.